

Speciale Kyoto 2003

Servizio idrico, il modello toscano

*La gestione integrata dell'acqua
tra competenze pubbliche
e riorganizzazione industriale*

Special Kyoto 2003

Water services, the Tuscan model

*Integrated water service management,
combining public authority
and industrial reorganisation*



AIDA
FIRENZE

.net

i quaderni di
.net

i quaderni di
.net

marzo 2003

Aut. n. 4472 del 6.4.1995
del Tribunale di Firenze

Redazione a cura di
Barbara Gabbrielli
Vanessa Prati
Chiara Tacconi

Periodico di Cispel Toscana



Confederazione italiana pubblici servizi

Via Alamanni, 41 - 50123 Firenze
Tel. 055 211342 fax 055 282182
www.cispeltoscana.net
e-mail: cispelto@cispeltoscana.net

Direttore responsabile
Lirio Mangalaviti

Edizioni
AIDA
FIRENZE

Progetto grafico e impaginazione
AIDA srl

Via Maragliano, 31a
50144 Firenze
tel. 055 321841
fax 055 3215216
www.aidanet.com

Stampa
Next '99 - Campi Bisenzio (Fi)

Speciale Kyoto 2003

Servizio idrico, il modello toscano

*La gestione integrata dell'acqua
tra competenze pubbliche
e riorganizzazione industriale*

Special Kyoto 2003

Water services, the Tuscan model

*Integrated water service management,
combining public authority
and industrial reorganisation*



Il servizio idrico integrato in Toscana

Integrated water services In Tuscany

Materiale informativo sulla gestione dei servizi idrici in Toscana
per il III Forum mondiale sull'acqua (Giappone 16-23 marzo 2003)

Information on water service management in Tuscany, prepared
for the III World Forum on Water (Japan 16-23 March 2003)

Realizzato da/and by the companies

Cispel Conservizi Toscana

e dalle aziende/and by

Acque spa

Acquedotto del Fiora spa

Amia spa

Aquapur spa

Asa spa

Geal spa

Nuove Acque spa

Publiacqua spa

Sea Acque spa

Severa Acque spa

Vea spa

In collaborazione con la/With the cooperation of the

Regione Toscana

Sommario

Contents

Premessa	9	Introduction	9
La riorganizzazione della gestione dei servizi idrici	11	Reorganisation of water service management	11
Fino agli anni '90	11	Up to the '90s	11
La Legge Galli		The so-called Galli law	
e la Legge regionale	11	and the regional law	11
Alcune informazioni sulla Toscana	15	General information on Tuscany	15
Dati fisici	15	Physical	15
Idrografia	16	Hydrographical	16
Lo stato dei servizi idrici	17	The state of water services	17
Acquedotto	17	Water supply	17
Fognatura	18	Sewerage	18
Depurazione	19	Purification	19
La nascita degli ambiti territoriali ottimali	21	The birth of Optimal Territorial Areas	21
Dai Comuni agli Ambiti	21	From Municipalities to Areas	21
Cosa sono i piani di Ambito	23	What are the Area Plans	23
Gli investimenti	23	Investments	24
La tariffa del servizio idrico	24	The water service tariffs	24
L'impatto sui consumatori	25	The impact on consumers	25
La formazione dei gestori d'Ambito	27	Constitution of Area franchisees	27
La concentrazione delle gestioni preesistenti	27	Concentration of pre-existing services	27
L'apertura al mercato e le gare per il partner privato	28	Opening up of markets and tender bids for private-sector partnerships	28
L'apertura al mondo e la cooperazione internazionale	29	Opening up to the world and to international cooperation	30

Gestori toscani	31	The Tuscan franchisees	31
L’Ato 1 – Toscana nord	31	Ato 1 – Tuscany North	31
L’Ato 2 – Il Basso Valdarno e il suo gestore: Acque spa	32	Ato 2 – The Lower Arno Valley and its franchisee: Acque spa	32
L’Ato 3 – Il Medio Valdarno e il suo gestore: Publiacqua spa	33	Ato 3 – The Middle Arno Valley and its franchisee: Publiacqua spa	33
L’Ato 4 – L’Alto Valdarno e il suo gestore: Nuove Acque spa	34	Ato 4 – The Upper Valdarno and its franchisee: Nuove Acque spa	34
L’Ato 5 – La costa toscana e il suo gestore: Asa Spa	34	Ato 5 – The Tuscan coast and its franchisee: Asa Spa	35
L’Ato 6 – L’Ombrone e il suo gestore: Acquedotto del Fiora spa	35	Ato 6- The Ombrone and its franchisee: Acquedotto del Fiora spa	36
I gestori della depurazione industriale	36	The franchisees of industrial purification	37
Alcune domande sulla gestione dei servizi idrici in Toscana	39	FAQ’s on water service management in Tuscany	39
Note	44	Notes	44



In Toscana, negli ultimi dieci anni, si è realizzato un processo di riorganizzazione della gestione dei servizi idrici per molti aspetti unico in Italia e che potrebbe rappresentare un interessante modello per molti paesi, sia dell'area sviluppata del mondo che di quella in via di sviluppo.

Il modello toscano si è basato da un lato su una profonda riorganizzazione delle competenze pubbliche in materia di servizio idrico; e dall'altro su una profonda riorganizzazione industriale. L'obiettivo è stato semplice: garantire la fornitura di acqua potabile a tutti i cittadini, in quantità giusta e di buona qualità, e garantire il corretto allontanamento e smaltimento di tutte le acque reflue, in modo da tutelare l'ambiente e conservare le risorse idriche per gli stessi usi potabili. Per garantire un diritto universale da un lato e la tutela dell'ambiente dall'altro si sono resi necessari due strumenti:

- la definizione di un ruolo chiaro della pubblica amministrazione competente, in una logica di moderna regolazione di un settore di rilevanza strategica che presenta forti tratti di pubblico interesse;

Over the past ten years a process of reorganisation of water service management has been taking place in Tuscany, in many ways unique in Italy, which could be taken as an example for many countries to follow whether they be in the developed or the developing areas of the world.

The Tuscan model is based, on the one hand on a radical reorganisation of public-sector responsibility of water management and, on the other, a radical reorganisation of industry.

The aim was simple: that everyone be guaranteed availability of the proper quantity of good-quality drinking water, and ensure the appropriate drainage and disposal of waste water in ways that would protect the environment and conserve the water reserves in potable condition.

In order that both this universal right and also environmental protection be

- l'attribuzione chiara a soggetti imprenditoriali dello svolgimento dei servizi idrici, riconosciuti come attività a rilevanza industriale.

Il presupposto quindi è stato quello di una netta separazione fra ruolo pubblico di programmazione, regolazione e controllo da una parte; e ruolo delle imprese (pubblico-private) nella fase di gestione dall'altra. Questo mix di politiche pubbliche moderne e di corretta gestione di impresa sta dando vita in Toscana a un modello per certi aspetti originale e che si pone in modo equidistante sia da logiche "solo pubbliche" di gestione dei servizi (gestioni spesso inefficaci, associate a patologie burocratiche e ad aspetti di inefficienza e di incompetenza), sia a logiche di "privatizzazione" totale di questo comparto.

Alfredo De Girolamo,
presidente Cispel Confservizi Toscana

assured, two tools were needed:

- the definition of a clear role for the governing public administration within an up-to-date regulatory framework appropriate for a strategically important sector of high public interest;
- clearly defined attribution to free-market entrepreneurship of water service management, and its recognition as industrial-level activity.

The premise was therefore a clear division between the planning, regulating and monitoring role of the public administration and the management role of public/private entrepreneurship.

This mix of modern-day public polity and proper company management in Tuscany is creating a model in some ways unique, which aims at being somewhere between the "public administration" ideology of service management (often inefficiently managed, and burdened by red tape and incompetence) and complete privatisation of the sector.

Alfredo De Girolamo,
President of Cispel Confservizi Toscana

La riorganizzazione della gestione dei servizi idrici

Reorganisation of water service management

Fino agli anni '90

La gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata per molto tempo affidata, in Toscana come in Italia, ai Comuni, che vi hanno fatto fronte con gestioni dirette in economia, con aziende pubbliche o con concessioni a privati. La forte frammentazione comunale ha fatto sì che fino agli anni '90 esistessero centinaia di gestioni del servizio idrico, molte delle quali di piccole dimensioni, poco efficaci o poco efficienti. La crescente evoluzione normativa in materia di standard di servizio ha determinato una rapida inadeguatezza di questo modello.

La legge Galli e la legge regionale

Nella seconda metà degli anni '90 a seguito della approvazione di una nuova legge nazionale (legge Galli) e della conseguente legge regionale, si è avviata in Toscana una profonda riorganizzazione della gestione dei servizi idrici che ha coinvolto sia i soggetti titolari del servizio (i Comuni) che le imprese e i gestori che svolgevano il servizio stesso. La normativa precedeva una radicale

Up to the '90s

Water service management (water supply, sewerage and purification) in Tuscany, like the rest of Italy, was for a long time entrusted to the municipalities who either managed it on a justifiable expenditure basis through public-service bodies, or through licensing concessions to private-sector companies. The high fragmentation of municipalities was one of the reasons why, up to the '90s, there were hundreds of water boards many very small, inefficient and with little power. The increase in regulations for service standards was swift in proving the inadequacy of this model.

The so-called Galli law and the regional law

Spurred by a new national law (the so-called Galli law) and the consequent regional law, Tuscany began a radical

riforma del settore basata su alcuni principi cardine:

- separazione netta delle funzioni di programmazione e controllo dei Comuni da quelle di gestione delle imprese;
- definizione di Ambiti Territoriali Ottimali, basati su criteri idrografici, con l'obbligo per i Comuni di costituire un consorzio (Autorità di Ambito) cui affidare i compiti di programmazione e controllo;
- affidamento in ogni Ambito del servizio ad un unico gestore, integrato orizzontalmente a scala di ambito e verticalmente in tutti i segmenti del servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- attribuzione alle Autorità di Ambito di definire un Piano di Ambito, contenente i livelli di servizio da raggiungere, il piano degli investimenti, il calcolo dei costi e quindi la tariffa per gli utenti;
- l'approvazione di un nuovo metodo tariffario, basato sulla copertura di tutti i costi del servizio: costi operativi ritenuti dall'Ambito efficienti e costi di capitale capaci di coprire i consistenti investimenti previsti nel settore e di garantire al gestore una ragionevole remunerazione del capitale investito.

Il territorio toscano è stato così diviso in sei Ambiti Territoriali Ottimali, cui sono state assegnate tutte le funzioni di organizzazione del servizio che erano

reorganisation of water service management in the second half of the '90s involving bodies with titular responsibility for services (the municipalities) as well as the companies that actually provided them.

The law provided for a radical reform of the sector based on a number of fundamental principles:

- A clear separation of the functions of planning and monitoring by the municipalities and that of management by the companies;
- Drafting of Optimal Territorial Areas based on hydrographical criteria with the obligation on the part of the municipalities to set up a consortium (Area Regulator) with responsibility for planning and monitoring;
- Concession of the service within each Area to a single franchisee with responsibility for the whole Area for all services involved (water supply, sewerage and purification);
- Requirement of the Area Regulator to draft an Area Plan specifying the service level required, investment plans, cost calculation and thus consumer tariffs;
- Approval of a new method for calculating tariffs based on the need to cover all service costs: operational cost efficiency within the Area including capital costs sufficient to cover the sizeable investment planned and which yield the franchisee a reasonable return on invested capital.

svolte dei 287 Comuni.

Ciascun Ambito Territoriale Ottimale ha definito il suo Piano di Ambito e ha affidato la gestione ad un'unica società per azioni, che gestisce il servizio idrico. I sei gestori hanno così in pochi anni sostituito le decine di gestioni preesistenti.

Si è trattato di un processo di riorganizzazione industriale imponente, che non ha avuto pari per adesso in Italia e che si concluderà nell'arco del 2003.

The territory of Tuscany was thus divided into six Optimal Territorial Areas within which all the organisational and service functions previously carried out by the 287 municipalities have been franchised.

The area plan for each Territorial Area has been finalised and water service management has been entrusted to a single joint stock company franchisee. These six franchisees have therefore, in a few short years, replaced the multitude of pre-existing water boards. This has called for sizeable industrial reorganisation, so far unequalled in Italy which is scheduled to be completed by the end of 2003.

Alcune informazioni sulla Toscana

General information on Tuscany

Dati fisici

La Toscana si estende per 23.093 km e conta 3.547.604 abitanti divisi in 287 comuni e 10 province. La densità media regionale è di 166 ab/km², con punte di 644 ab/km² nelle aree urbane (provincia di Prato) e minimi di 53 ab/km² nell'area meridionale (provincia di Grosseto).

A livello di Ambito Territoriale Ottimale l'ambito più densamente abitato è il Medio Valdarno con 323 ab/km, quello meno denso è l'Ombrone, con 49 ab/km².



AMBITI	SUPERFICIE (km ²)	DENSITA' (ab/km ²)
1	2.950	174
2	3.605	213
3	3.726	323
4	3.262	91
5	2.406	148
6	7.144	49
Totale/Media	29.093	166

Physical

Tuscany stretches over 23,093 km with a population of 3,547,604 divided among 287 municipalities and 10 provinces. Average regional density is 166 /km², with peaks of 644 /km² in urban areas (the province of Prato and valleys of 53 /km² towards the south (province of Grosseto).

At Optimal Territorial level, the highest population density occurs in the Middle Arno Valley with 323/ km², while the



AREAS	SURFACE (sq.km)	DENSITY (inhabitants/km ²)
1	2,950	174
2	3,605	213
3	3,726	323
4	3,262	91
5	2,406	148
6	7,144	49
Total/Median	29,093	166

Idrografia

Dal punto di vista idrografico, la Toscana è interessata da un bacino di importanza nazionale (quello dell'Arno) e in alcuni bacini di rilievo regionale e interregionale (Ombrone, Serchio, Magra). Il bacino dell'Arno (241 km di percorso) è di gran lunga il più importante, con una superficie di oltre 8mila km², un deflusso annuo di 8 miliardi di m³ e una popolazione interessata di circa 2 milioni di abitanti, in 142 comuni. Le principali aree industriali sono infine collocate al suo interno. Il bacino dell'Ombrone Grossetano (161 km di percorso) è pari a 3.600 km² per una popolazione interessata di circa 400mila abitanti in 50 comuni. Il bacino del Serchio (111 km di percorso) si estende per 1.565 km², interessa 270mila abitanti, in 36 comuni. Il bacino del Magra (65 km) si estende per 1.700 km² solo parzialmente in Toscana.



population density of Ombrone is lowest with 49 /km².

Hydrographical

Hydrographically, Tuscany possesses a river basin of national importance (the river Arno) and a number of others significant at regional and inter-regional level (the rivers Ombrone, Serchio and Magra). The Arno basin, 241 km long, is by far the most important with a surface area of over 8,000 km² and an annual flow-out of 8 billion cu.mt. affecting a population of some 2 million in 142 municipalities. The main industrial areas are located within its reaches. The Grosseto Ombrone basin, 161 km long, has a surface area of 3,600 km² and affects a population of 400 thousand in 50 municipalities. The Serchio basin, 111 km long, stretches over 1,565 km² affecting 270 thousand inhabitants, in 36 municipalities, and the Magra basin, 65 km long covers an area of 1,700 km² only part of which is in Tuscany.

Lo stato dei servizi idrici

The state of water services

Acquedotto

La Toscana dispone di una rete di distribuzione idrica estesa, che raggiunge circa il 93,9% dei cittadini. La rete si estende per 29.400 km, gli impianti di potabilizzazione sono 1.148, di cui 797 cloratori semplici.

REGIONE	POPOLAZIONE SERVITA (%)	LUNGHEZZA RETE (km)	IMPIANTI POTABILIZZAZIONE
1	92,0	5.370	117
2	93,0	6.612	201
3	96,0	6.365	442
4	84,6	1.950	298
5	92,0	2.186	77
6	94,7	6.927	13
Totale	93,9	29.410	1.148

Water supply

Tuscany has an extensive aqueduct network that reaches some 93.9% of the population. It is 29,400 km long with 1,148 purification plants, 797 of which are simple chlorinators.

REGIONE	POPOLAZIONE SERVITA (%)	LUNGHEZZA RETE (km)	IMPIANTI POTABILIZZAZIONE
1	92,0	5.370	117
2	93,0	6.612	201
3	96,0	6.365	442
4	84,6	1.950	298
5	92,0	2.186	77
6	94,7	6.927	13
Total	93,9	29.410	1.148

Complessivamente in Toscana vengono prelevati circa 440 milioni di m³ di acqua per usi potabili, di cui 110 milioni da corsi d'acqua, circa 10 milioni da laghi e invasi, 113 milioni da sorgenti, 205 milioni di m³ da pozzi.

In total, 440 million cu.mt. of water are drawn for drinking purposes (ogni quanto?) of which 110 million from rivers, 10 million from lakes or reservoirs, 113 million from springs and 205 million from wells.

Prelievo per usi potabili					
AMBITI	CORSI D'ACQUA	LAGHI/INVASI	SORGENTI	POZZI	TOTALE
1	1.642	0	52.927	38.859	93.428
2	3.272	1.579	7.842	62.297	74.990
3	95.116	5.345	11.927	46.646	159.034
4	10.371	2.771	5.763	8.554	27.459
5	63	0	3.314	26.780	30.167
6	0	50	31.568	22.082	53.699
Totale	110.464	9.746	113.341	205.228	438.778

Used for drinking water					
AREAS	RIVERS	LAKES/RESERVOIR	SOURCES	WELLS	TOTAL
1	1.642	0	52.927	38.859	93.428
2	3.272	1.579	7.842	62.297	74.990
3	95.116	5.345	11.927	46.646	159.034
4	10.371	2.771	5.763	8.554	27.459
5	63	0	3.314	26.780	30.167
6	0	50	31.568	22.082	53.699
Total	110,464	9,746	113,341	205,228	438,778

Fognatura

Meno estesa è invece la rete fognaria, che raggiunge circa l'81% dei residenti. La rete si sviluppa per 11.374 km. La maggior parte dei nuclei abitati e delle frazioni è comunque servita. Il sistema più diffuso è quello della fognatura mista, in cui vengono convogliate sia le acque chiare che le acque scure. La

Sewerage

The sewerage network is less extensive and reaches some 81% of the population. It is 11,374 km. long. The majority of inhabited centres and outlying villages is, however, served. The most widespread network is of mixed sewerage which carries both white and black water. Separate sewers

Il servizio di fognatura		
AMBITI	POPOLAZIONE SERVITA (%)	LUNGHEZZA RETE (Km)
1	79,0	1.297
2	85,0	2.256
3	88,0	3.703
4	86,2	1.137
5	87,2	1.303
6	87,9	1.678
Totale	81,2	11.374

DRAINAGE		
AREAS	POPULATION SERVED (%)	EXTENSION OF NETWORK (km)
1	79.0	1,297
2	85.0	2,256
3	88.0	3,703
4	86.2	1,137
5	87.2	1,303
6	87.9	1,678
Total	81.2	11,374

diffusione di fognature separate è molto ridotta e si limita ad alcune aree di recente edificazione.

Depurazione

Dagli anni '70 in avanti tutti i corsi d'acqua e molte falde sotterranee sono state caratterizzate da fenomeni anche acuti di inquinamento, cui è stato fatto fronte con interventi pubblici e privati tesi ad estendere il servizio di fognatura e depurazione dei nuclei abitati e a potenziare il trattamento delle acque reflue dei principali distretti industriali. La situazione dell'inquinamento è molto migliorata, anche se permangono alcune situazioni di crisi.



CARICO INQUINANTE	ABITANTI EQUIVALENTI
Carico organico civile	3.528.222
Carico organico industriale	6.302.105
Carico organico totale	9.830.327
Totale capacità depurativa	8.991.617

Al 2002 la popolazione servita da depurazione era pari a circa 2,3 milioni di abitanti (65% del totale), gli impianti di depurazione attivi 818, molti dei quali di piccole dimensioni. 370 impianti prevedono il solo trattamento primario, 311 il trattamento secondario e 117 il trattamento terziario. Tutte le principali aree urbane dispongono comunque di un impianto di depurazione.

are very rare, and only found in some recently built-up areas.

Purification

From the '70s onwards all rivers and many underground aquifers have been subject to pollution, in some cases acute. This has been tackled by public- and private-sector intervention aimed at extending the sewerage and purification services of populated areas and strengthening the facilities for purification of waste water from the main industrial areas. Pollution has been significantly reduced although a number of critical situations are still extant.



POLLUTANT	POPULATION EQUIVALENT
Civilian organic	3,528,222
Industrial organic	6,302,105
Total organic	9,830,327
Total purification capacity	8,991,617

By 2002, the population served by purification plants had reached 2.3 million (65% of the total) with 818 active plants, many of them small. 370 plants provide only primary treatment, 311 secondary, and 117 provide tertiary treatment. All large urban areas, however, have a purification plant. From the '70s onwards, the so-called "industrial areas" have been

Il servizio di depurazione

AMBITI	POPOLAZIONE SERVITA (M)	NUMERO IMPIANTI
1	50,7	334
2	64,5	148
3	59,5	113
4	78,3	64
5	69,1	57
6	86,2	102
Totale	65,7	818

Purification plants

AREAS	POPULATION REACHED (M)	NUMBER OF PLANTS
1	50.7	334
2	64.5	148
3	59.5	113
4	78.3	64
5	69.1	57
6	86.2	102
Total	65.7	818

Nei cosiddetti “distretti industriali”, si è consolidata, fin dagli anni '70, l'esperienza di impianti di depurazione “misti”, in cui confluiscono tramite una unica rete fognaria, sia gli scarichi civili, che quelli di origine industriale, provenienti dalle imprese diffuse sul territorio.

Questo modello si è sviluppato nei principali distretti locali, come quello del cuoio (S. Croce sull'Arno), del tessile (Prato), della carta (Lucca), producendo risultati positivi di controllo sugli scarichi inquinanti e di depurazione centralizzata dei reflui.

increasingly served by “mixed” purification plants in which both civilian as well as industrial waste from factories spread over the territory are treated, fed by a single sewerage system.

This model has been developed in the most important local areas such as the leather tanning district of S. Croce sull'Arno, the textile manufacturing area of Prato and the paper-making district at Lucca with positive results in terms of limiting polluting waste and centralising sewerage purification.

La nascita degli Ambiti Territoriali Ottimali

The birth of Optimal Territorial Areas

Dai Comuni agli Ambiti

Il primo passo per la riorganizzazione della gestione idrica ha riguardato gli enti titolari del servizio, cioè i Comuni che, per legge, fino al 1994 avevano la competenza in materia.

Nel 1995 la Regione Toscana ha diviso il proprio territorio in sei Ambiti Territoriali Ottimali (Ato), utilizzando un criterio strettamente idrografico: il bacino dell'Arno è stato diviso in tre Ato (Alto, Medio e Basso Valdarno), il bacino dell'Ombrone ha costituito il quarto Ambito, mentre i bacini della Toscana Nord (Serchio e Magra) hanno formato il quinto. L'ultimo Ambito, infine, è stato disegnato sulla base del reticolo idrografico della costa livornese. Si tratta di territori sufficientemente grandi: 300mila abitanti il più piccolo, 1,3 milioni di abitanti il più esteso.



From Municipalities to Areas

The first step towards reorganising water management was taken by the bodies with titular responsibility for the service, viz. the municipalities which up to 1994 had been legally responsible by law.

In 1995 the Tuscan Regional Authority divided its territory into 6 Optimal Territorial Areas on strictly hydrographical criteria. The Arno basin was divided into three areas (The Upper, Middle and Lower Arno Valley),

I Comuni		
AVRIM	POPOLAZIONE (in H)	NUMERO COMUNI
1	513.412	52
2	782.292	64
3	1.295.198	50
4	298.224	37
5	355.617	33
6	352.704	51
Totale	3.597.447	287

Municipalities		
AREAS	POPULATION (inhabitants)	NUMBER MUNICIPALITIES
1	513,412	52
2	782,292	64
3	1,295,198	50
4	298,224	37
5	355,617	33
6	352,704	51
Total	3,597,447	287

Fra il 1996 e il 1998 si sono costituite le sei Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, in forma di Consorzi fra Comuni. Contestualmente le funzioni dei Comuni in materia idrica sono cessate. La funzione principale delle Autorità di Ambito è stata quella di affidare il servizio idrico integrato ad un gestore sulla base di un Piano di Ambito, che indica gli standard di servizio da raggiungere, gli investimenti da fare nel tempo, la tariffa che il gestore può praticare. Così, gli enti titolari sono passati da 287 a 6. Entro il 2000 tutti i sei Piani sono stati approvati dalle Autorità di Ambito, definendo per la prima volta un quadro coerente di informazioni sul servizio idrico in Toscana, di obiettivi per l'erogazione dei servizi e un piano di investimenti necessario.

Al 1° gennaio del 2002, cinque Ambiti su sei avevano affidato la gestione del servizio idrico integrato. Il sesto e ultimo affidamento avverrà entro il 2003.

the Ombrone basin was the fourth, and the northern Tuscan basins (the Serchio and Magra rivers) were the fifth. The sixth was drawn up on the basis of the hydrographical grid of the Livorno coast. These areas are sufficiently large with 300 thousand inhabitants in the smallest and 1.3 million in the largest. The six Optimal Territorial Area Regulators were created between 1996 and 1998 in the shape of Consortia of the municipalities, so bringing the function of the municipalities in terms of water management to an end. The main function of the Area Regulator was to license the integrated water service of its Area to a franchisee in accordance with the terms of an Area Plan which specified the standards of service to be achieved, the investments to be made in time and the tariff the franchisee could implement. In this way the bodies with titular responsibility fell from 287 to 6.

All the Area Plans were approved by the end of 2000 by the Area Regulator defining, for the first time, a coherent framework of information on water

Affidamento della gestione

AMBITO	GESTORE	DATA DI INIZIO GESTIONE	TERMINO AFFIDAMENTO
1	Da definire	Da definire	Da definire
2	Acque spa	1 gennaio 2002	20 anni
3	Publacqua spa	1 gennaio 2002	20 anni
4	Nuove Acque spa	1 luglio 1998	25 anni
5	ASA spa	1 gennaio 2002	25 anni
6	Fiora spa	1 gennaio 2002	25 anni

Management Licences

AREAS	FRANCHISEE	COMMENCEMENT OF LICENSE	DURATION RELATIVE
1	To be finalised	To be finalised	To be finalised
2	Acque spa	1 January 2002	20 years
3	Publacqua spa	1 January 2002	20 years
4	Nuove Acque spa	1 July 1998	25 years
5	ASA spa	1 January 2002	25 years
6	Fiora spa	1 January 2002	25 years

Cosa sono i Piani di Ambito

Il Piano di Ambito rappresenta l'atto di pianificazione pubblica del servizio idrico ed è definito dall'Autorità di Ambito. È redatto a scala di Ambito e contiene:

- una descrizione dello stato dei servizi e delle gestioni;
- l'analisi dei costi dei servizi e delle tariffe praticate;
- l'analisi delle criticità presenti nei diversi servizi e nelle diverse aree;
- la definizione dei livelli di servizio che l'Autorità di Ambito intende raggiungere nel tempo;
- l'individuazione degli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi e superare le criticità, distribuiti nel tempo;
- la previsione dei costi gestionali del gestore unico di ambito (*benchmarking*);
- la dinamica tariffaria per tutta la durata del Piano (di norma 30 anni).

Il Piano di Ambito è il documento tecnico economico su cui si basa l'affidamento della gestione. Il gestore è tenuto pertanto a realizzare il Piano di Ambito.

Gli investimenti

La riforma del settore è stata originata dalla necessità di dotare il Paese di un'industria dei servizi idrici capace di realizzare una consistente mole di investimenti, necessari per superare lo stato di cronico ritardo di questo settore: mancanza di servizio in molte aree del Paese, qualità dell'acqua potabile insufficiente, perdite di rete

services in Tuscany, objectives for the service and a plan of required investment.

On January 1 2001 five out of the six Areas had franchised the management of their integrated water services. The sixth and last franchise will be finalised by the end of 2003.

What are the Area Plans

The Area Plan is the public water service planning act for the Area and is drawn up by the Area Regulator. It contains:

- a description of the state of services and management;
- an analysis of service costs and tariffs applied;
- an analysis of the critical aspects in the various services and areas;
- a definition of the service standards that the Area Regulator intends to achieve over time;
- an identification of the investments over time required to reach the objectives and resolve the critical aspects;
- a plan of the management costs the single franchisee will incur (*benchmarking*);
- a plan of tariff implementation for the entire duration of the Plan (30 years by law).

The Area Plan is the technical-economic document on which the franchise is granted to the franchisee. The franchisee is therefore obliged to reach the objectives set out in the Area Plan.

ingenti, servizio di fognatura poco esteso, depurazione ancora non completa e affidata a tecniche spesso poco efficaci. La quantità di investimenti stimata per l'Italia nei prossimi 20 anni è stata calcolata pari a 50 miliardi di euro (2,7 miliardi per la sola Toscana).

AMBITO	INVESTIMENTI TOTALI (EURO x 1000)
1	325.000
2	605.000
3	808.000
4	187.000
5	324.000
6	422.000
Totale	2.671.000

La tariffa del servizio idrico

Le Autorità di Ambito hanno la competenza per la definizione delle tariffe idriche che il gestore potrà praticare agli utenti. La tariffa è determinata nel Piano di Ambito sulla base di una metodologia standard definita a livello nazionale (Metodo normalizzato).

Il sistema tariffario praticato è il *price cap*. La tariffa è la somma delle diverse componenti di costo che l'Ambito calcola in sede di Piano di Ambito:

- costi operativi (progettati dall'Ambito nel rispetto di costi standard definiti a livello nazionale)
- ammortamenti (relativi al capitale esistente e ai nuovi investimenti)

Investments

The reform of the sector derived from the need to give the nation a water service industry capable of making the major investments needed to free the log-jam of chronic delay the sector had suffered from: many areas of the country without water services, unacceptable quality of drinking water, massive leaks in the aqueducts, too small a network for sewerage and incomplete purification carried out often using inefficient techniques. The investment for Italy over the coming 20 years has been estimated at 50,000 million Euros (of which 2,700 million for Tuscany alone).

AREAS	TOTAL INVESTMENTS (EURO x 1000)
1	325,000
2	605,000
3	808,000
4	187,000
5	324,000
6	422,000
Total	2,671,000

The water service tariffs

The Area Regulators are responsible for drawing up the water tariffs which the franchisee will charge consumers. The tariff is laid down in the Area Plan and is based on a standard calculation method applied nationwide (the so-called Normalised Method).

The price-capping system of tariff

previsti dal Piano)

- remunerazione del capitale investito secondo una regola definita dalla normativa.

Per quanto riguarda i costi operativi, l'Ambito definisce costi decrescenti da introdurre in tariffa, in modo da trasferire obbligatoriamente all'utente il recupero di efficienza del gestore.

La tariffa non può aumentare di anno in anno che di una certa percentuale prefissata dalla normativa (fra il 3 e il 7%).

I Piani di Ambito toscani hanno definito tariffe medie al primo anno di circa 1 euro al metrocubo.

ATO	TARIFFA 1° ANNO	TARIFFA 2° ANNO	TARIFFA 3° ANNO
1	0,75	0,97	1,24
2	1,13	1,33	1,65
3	0,91	1,07	1,28
4	0,98	1,26	1,70
5	1,04	1,25	1,39
6	0,99	1,21	1,35

L'impatto sui consumatori

L'avvio delle gestioni di Ambito ha significato il passaggio da circa 150 tariffe diverse in Toscana a sei. Il nuovo metodo tariffario si basa poi, a differenza del precedente, sulla copertura obbligatoria di tutti i costi. In un certo numero di casi l'utente ha percepito un modesto aumento delle

calcolazione is used – the tariff is the sum of the single component costs calculated in the Area Plan:

- operational costs (planned by the Area in accordance with the standard costs agreed on at national level);
- amortisation (of existing capital plus the new investments provided for in the Plan)
- yield on invested capital in accordance with a regulation defined by law.

The operational costs are defined by the Area as decreasing costs included in the tariff so that the franchisee's growing efficiency is automatically transferred to the consumer.

The tariff may not increase year on year more than a certain percentage pre-determined by law (between 3 and 7%).

The Area Plans for Tuscany have defined the average first-year tariff at approximately 1 Euro per cubic metre.

ATO	TARIFFA 1° ANNO	TARIFFA 2° ANNO	TARIFFA 3° ANNO
1	0,75	0,97	1,24
2	1,13	1,33	1,65
3	0,91	1,07	1,28
4	0,98	1,26	1,70
5	1,04	1,25	1,39
6	0,99	1,21	1,35

The impact on consumers

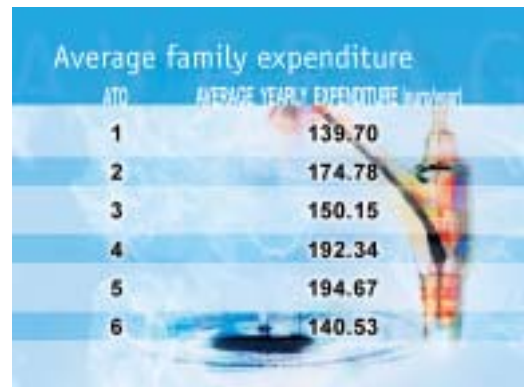
The start-up of Area management has meant reducing the number of different

tariffe fin del primo anno di gestione di ambito. In alcuni altri casi le tariffe sono diminuite.

L'impatto complessivo sulle famiglie continua ad essere comunque contenuto. La spesa annuale di una famiglia di tre persone, che consuma 150 litri ad abitante al giorno, varia da 140 a 195 euro all'anno.



tariff tables from 150 to 6 in Tuscany. By contrast to what went before, the new method of tariff calculation is based on the requirement that all costs be covered. In a certain number of instances, consumers have seen their tariff increase slightly from the first year of franchise management. In other cases, tariffs have dropped.



Le tariffe in Toscana continuano a essere basse rispetto ad altre realtà italiane ed europee.

Overall impact on families has, however, been contained. The annual expenditure for a three-person family for 150 litres per person per day ranges from 140 to 195 Euros per year. Tariffs in Tuscany are still lower than other regions in Italy and in Europe.



La formazione dei gestori d'Ambito

Constitution of Area franchisees

La concentrazione delle gestioni preesistenti

L'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico gestore per Ambito è stato possibile grazie a un lungo e faticoso processo di concentrazione delle gestioni esistenti prima dell'entrata in vigore della nuova normativa.

In Toscana infatti esistevano nel 1995, 200 gestioni del servizio idrico: 176 comuni in economia, 19 aziende pubbliche in forma di azienda speciale, Consorzio o spa, alcune concessioni ad aziende private.

I sei gestori di ambito sono nati dalla fusione delle aziende pubbliche esistenti, dall'inglobamento da parte di queste delle gestioni in economia e dall'inclusione di alcune aziende

Concentration of pre-existing services

Licensing integrated water services to a sole franchisee for each Area was made possible thanks to a long, uphill process involving the concentration of existing management prior to the implementation of the new law.

In 1995, Tuscany counted 200 water boards: 176 municipalities who managed the service on a justifiable itemized expenditure basis, 19 public-



private, mentre altri operatori privati continuano nel loro contratto di concessione fino al termine naturale di questo.

Si è trattato di un'operazione industriale straordinaria, voluta dai Comuni della Toscana e attivata dalle aziende che hanno colto, nella novità normativa, una irripetibile occasione di crescita e di sviluppo industriale.

I Comuni proprietari di alcune aziende hanno già avviato un confronto per procedere rapidamente a un'ulteriore concentrazione di imprese, ipotizzando la fusione fra alcuni gestori di Ambito (Publiacqua e Acque) e in seguito con le altre aziende di Ambito. In questo modo sarà possibile costituire uno dei più importanti gestori idrici italiani.

L'apertura al mercato e le gare per il partner privato

L'ultima fase del processo di riorganizzazione del servizio idrico in Toscana è stata l'apertura al mercato delle aziende pubbliche identificate come gestori unici di Ambito.

Tramite gara a evidenza pubblica è stato selezionato per ciascun gestore un partner industriale-finanziario che ha acquisito il 40-46% delle quote delle società tramite aumento di capitale. Tale operazione consente di sostenere finanziariamente l'ingente investimento previsto in ciascun Piano d'Ambito.

Si sono definiti così degli accordi di partnership pubblico-privata, basati su una moderna concezione della *governance* di impresa, che consentono

sector companies in the shape of special status companies, consortia or joint-stock companies, a number of concessions to private companies.

The six Area franchisees were created by the merger of existing public-sector companies and the incorporation of a part of their itemized expenditure management as well as the inclusion of a number of private companies. Other private companies will continue their licence until its natural expiry date.

The industrial transaction was of extraordinary importance, sought after by the municipalities of Tuscany and activated by the companies that understood that the new legal framework was offering an unrepeatable chance for growth and industrial development.

The municipalities who owned companies have already launched a study aiming for a rapid, even greater concentration of companies, mooted the merger of a number of Area franchisees (Publiacqua and Acque) and, subsequently with other companies of the Area. In this way it will be possible to create one of Italy's most important water franchisees.

Opening up of markets and tender bids for private-sector partnerships

The last stage in the reorganisation of water services in Tuscany was opening up the market of the public-sector companies seen as sole Area franchisees.

di migliorare la *performance* operativa delle imprese, di sostenere l'ingente piano di investimenti previsti dai Piani di Ambito, di definire accordi strategici per lo sviluppo di queste imprese sui mercati nazionali e internazionali. La scelta fatta è stata quella di creare sinergie positive fra il mondo delle imprese pubbliche che avevano gestito il servizio idrico negli anni precedenti e il mondo degli operatori privati, tramite un processo di parziale privatizzazione tesa al rafforzamento delle imprese esistenti e alla loro valorizzazione. La scelta di selezionare i partner privati con procedure ad evidenza pubblica ha infine consentito di ottemperare alle richieste di concorrenza dell'Unione Europea.

By means of tender bids open to public scrutiny, an industrial-financial partner was selected for each franchisee. These partners acquired between 40 and 46% of the public company through an increase in share capital. This operation provided financial support for the sizeable investment provided for in each Area Plan.

In this way, public-private partnership agreements based on a modern-day idea of company governance were arrived at which will enable each company to improve its operational performance, shoulder the burden of the consistent investment called for by the Area Plan and draw up strategic plans to enable it to develop at national and international level.

I partner privati		
ARENA	PERCENTUALE IN %	PARTNER
Publiacqua	40	In fase di definizione
Acque	45	ACEA - Ondeo - Monte dei Paschi di Siena
ASA		In fase di definizione
Fiora	45	ACEA - Ondeo - Monte dei Paschi di Siena
Nuove acque	46	Ondeo - AMGA

Private-sector partners		
COMPANY	PERCENTAGE INVESTED IN %	PARTNER
Publiacqua	40	In fase di definizione
Acque	45	ACEA - Ondeo - Monte dei Paschi di Siena
ASA		In fase di definizione
Fiora	45	ACEA - Ondeo - Monte dei Paschi di Siena
Nuove acque	46	Ondeo - AMGA

L'apertura al mondo e la cooperazione internazionale

Alla fine del 2002 è stato sottoscritto un importante protocollo di intesa fra la Regione Toscana, l'Associazione dei Comuni Toscani (Anci), l'associazione di categoria delle aziende pubbliche

The consensus was towards creating positive synergy between the world of public-sector companies that had managed the water services in the years leading up to the changeover, and the world of private enterprise through a partial privatisation aiming at

(Cispel Toscana – Confservizi) e le principali aziende idriche toscane, per promuovere un impegno comune in materia di cooperazione internazionale in campo idrico.

L'accordo prevede lo stanziamento da parte delle aziende di servizio idrico di circa un centesimo di euro per metro cubo di acqua venduta all'anno, per finanziare iniziative di sviluppo dei servizi idropotabili nei paesi in via di sviluppo. Il Fondo di cooperazione così costituito può essere alimentato anche da altre donazioni, da versamenti volontari degli utenti, da contributi pubblici. La Regione e gli enti locali individuano i progetti da finanziare, i quali sono svolti prioritariamente dalle aziende stesse, che mettono così a disposizione dell'iniziativa anche risorse umane e tecnologiche proprie. L'utilizzo dei fondi non spesi viene quindi definito secondo modalità conformi alla Legge regionale sulla Cooperazione internazionale.

strengthening and enhancing the extant companies.

The decision to select the private-sector partner by means open to public scrutiny were in keeping with the competition rules laid down by the European Union.

Opening up to the world and to international cooperation

An important protocol of understanding was signed at the end of 2002 by the Tuscan Regional Authority, the Association of Tuscan Municipalities (ANCI), the Umbrella Association of public-sector companies (Cispel Toscana – Confservizi) and the main Tuscan water service companies in order to promote a common commitment in the field of international cooperation in water-service.

The agreement provides that the water-service companies set aside approximately one Eurocent per cubic metre of water sold per year towards financing the development of potable water services in developing countries. This development fund can be fed by other donations too, by donations from consumers and public contribution. The Region and local bodies will identify the projects to fund which will be preferentially managed by the companies that in so doing will put their own human resources and technology at the disposal of the initiative. Unused funds will be earmarked for use in accordance with the regional law on international cooperation.



L'Ato 1 – Toscana nord

L'Ambito copre 2.950 km³ e una popolazione di 531.487 abitanti e interessa la Valle del Magra, del Serchio e la zona costiera della Versilia e di Massa Carrara. Le città più importanti sono Lucca e Massa-Carrara.

Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a 360 milioni di euro, con una tariffa media al primo anno pari a 0,75 euro.

L'affidamento del servizio è in fase di definizione. Il gestore prescelto è una società formata dagli attuali gestori del servizio idrico.

- Geal spa, è una società per azioni a capitale misto pubblico privato del Comune di Lucca. I partner privati sono Saur e Generale des Eaux.
- Vea spa è una società per azioni tutta pubblica che gestisce il servizio idrico nell'area della Versilia.
- Sea acque spa è una società per azioni tutta pubblica, che opera per il Comune di Viareggio.
- Severa acque spa è una società mista che opera nell'area della Garfagnana (Valle del Serchio).
- Amia spa è una società interamente pubblica che opera per il Comune di Carrara.

Ato 1 – Tuscany North

The Area covers 2,950 km² and has 531,487 inhabitants in the Valleys of the Magra and Serchio rivers as well as in the coastal area of Versilia and Massa Carrara. The most important cities are Lucca and Massa-Carrara.

The Area Plan provides for investments worth 360 million Euros and an average, first-year tariff of 0.75 Euro.

The service franchise is presently being finalised. The selected franchisee is a company comprising those presently managing water services.

- Geal SpA, is a mixed public/private joint-stock company of the municipality of Lucca. The private-sector partners are Saur and Generale des Eaux.
- Vea SpA is a wholly publicly owned joint-stock company that manages water services in the Versilia area.
- Sea acque SpA is a wholly publicly

La formazione del gestore unico consentirà di unificare le cinque gestioni pubbliche esistenti e di superare le circa 16 gestioni in economia. Al momento è stata costituita una società cui l'Ambito affiderà il servizio ed in cui confluiranno tutte le aziende ed i comuni interessati. Esistono nella zona ancora alcune concessioni a soggetti privati.

L'Ato 2 – Il Basso Valdarno e il suo gestore: Acque spa

L'Ambito copre 3.400 km² e una popolazione di 777.385 abitanti; interessa la parte finale della Valle dell'Arno. Le città più importanti sono Pisa, Pontedera ed Empoli.

Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a 623 milioni di euro, con una tariffa media nel primo anno pari a 1,13 euro.

Il gestore unico è la società Acque spa, partecipata per il 60% dai Comuni dell'Ambito e per il 40% da un partner privato.

La società prevede di avere nel 2003 un fatturato di 62.073.000 euro, conta 376

owned joint-stock company that works for the municipality of Viareggio.

- Severa acque SpA is a mixed-capital company that works in the Garfagnana area (the Serchio river valley).
- Amia SpA è is a wholly publicly owned company that works for the municipality of Carrara.

The constitution of a single franchisee allows the five present licensees to combine and top the approximately 16 itemized expenditure regimes. At present, a company has been set up that the Area will license the service to and that will incorporate all the companies and municipalities concerned. The Area also has a number of concessions with private companies still extant.

Ato 2 – The Lower Arno Valley and its franchisee: Acque spa

The Area extends over 3,400 km² and has a population of 777,385. It occupies the estuary of the Arno Valley. The most important cities are Pisa, Pontedera and Empoli.

The Area Plan provides for an investment programme worth 623 million Euros and an average first-year tariff of 1.13 Euros.

The sole franchisee is Acque spa, 60% owned by the municipalities of the area and 40% by a private partner.

For 2003, the company has budgeted a turnover of 62.073.000 Euros, and employs 376 staff. 45.81 million cu.mt of



addetti. L'acqua venduta è pari a 45,81 milioni di m³ per 278mila utenti.

Acque spa è nata dalla confluenza dei cinque gestori preesistenti: Gea spa, azienda del Comune di Pisa; Cerbaie spa, azienda estesa in buona parte della Provincia di Pisa; Publiservizi spa, azienda che operava nell'area empoiese; Coad, che operava nell'area pistoiese e Acquapur spa che gestiva il servizio idrico in una parte dell'area lucchese. La nascita di Acque spa ha consentito il superamento di cinque gestioni in economia.

L'Ato 3 – Il Medio Valdarno e il suo gestore: Publiacqua spa

L'Ambito copre 3.700 km² e una popolazione di 1.207.359 abitanti; interessa la parte centrale della Valle dell'Arno. Le città più importanti sono Firenze, Prato e Pistoia.

Publiacqua spa è, dal 1 gennaio 2002, il gestore unico del servizio idrico integrato dell'Ambito del Medio Valdarno.

Il Piano di Ambito prevede un



water is sold to 278 thousand consumers.

Acque spa was set up by the merger of the five previous licensees: Gea spa, a company of the municipality of Pisa, Cerbaie spa, a company active in most of the province of Pisa, Publiservizi spa, a company which was active in the Empoli area, Coad, which worked in the Pistoia district and Acquapur spa which managed water services in part of the Lucca area. The birth of Acque spa has enabled the five licensees working on an itemized expenditure regime to be topped.

Ato 3 – The Middle Arno Valley and its franchisee:

Publiacqua spa

The Area stretches over 3,700 km² and has a population of 1,207,359. It occupies the central part of the Arno Valley and includes the cities of Florence, Prato and Pistoia.

Since 1 January 2002, Publiacqua spa has been the single franchisee for integrated water services for the Middle Arno Valley Area.

The Area Plan provides for an investment programme worth 766 million Euros and an average first-year tariff of 0.91 Euro.

Publiacqua spa, is 60% owned by the municipalities of the Area and, since June 2003, 40% by a private partner. Its turnover for this year is 102 million Euros and has 675 employees. 90 million cubic metres of water is sold to some 310 thousand consumers.

programma di investimenti pari a 766 milioni di euro, con una tariffa media al primo anno pari a 0,91 euro.

Publiacqua spa, partecipata per il 60 % dai Comuni dell'Ambito e, da giugno 2003, per il 40% da un partner privato, ha un fatturato previsto per l'anno in corso di 120 milioni di euro e conta 675 addetti. L'acqua venduta è pari a 90 milioni di metri cubi per circa 310mila utenti serviti.

La nascita di Publiacqua spa ha portato a sintesi il servizio idrico integrato dei precedenti gestori ed ha altresì consentito il superamento di 20 gestioni in economia, tra cui quella del Comune di Firenze, rappresentando, per ampiezza del territorio gestito un'esperienza innovativa a livello nazionale.

La società si è quindi dotata di un comitato e di un codice etico, certifica la propria condotta ambientale (Iso 14001 ed Emas) e sociale (SA 8000) e redige bilanci ambientali e sociali quali strumenti di comunicazione rivolti agli stakeholder di impresa.

L'Ato 4 - L'Alto Valdarno e il suo gestore: Nuove Acque spa

L'Ambito copre 3.262 km² e una popolazione di 297.497 abitanti; interessa la parte iniziale delle dell'Arno. La città più importante è Arezzo. Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a 191 milioni di euro, con una tariffa media al primo anno pari a 0,98 euro.

The setting up of Publiacqua spa has allowed integrated water services to be concentrated from the previous licensees and has enabled the 20 itemized expenditure regimes to be topped including that of the municipality of Florence which, in terms of territorial area franchised, is the largest nationwide.

The franchisee has a committee and a code of ethics certifying its activities of an environmental (ISO 14001 and EMAS) and social (SA 8000) nature. It drafts environmental and social budgets as a communication tool aimed at the stakeholder di impresa.

Ato 4 - The Upper Valdarno and its franchisee: Nuove Acque spa

The Area occupies 3,262 km² and counts 297,497 inhabitants. It covers the upper reaches of the Arno valley and its most important city is Arezzo.

The Area Plan provides for an investment programme worth 191 million Euros and an average, first-year tariff of 0.98 Euro.



Il gestore unico è la società Nuove Acque, partecipata per il 51% dai Comuni dell'Ambito, per il 46% da un partner privato e per il 3% da soci istituzionali.

La società nel 2001 ha un fatturato di 25 milioni di euro, conta 204 addetti.

L'acqua venduta è pari a 16,4 milioni di metri cubi per 106mila utenti.

Nuove acque è nata dalla confluenza delle moltissime gestioni in economia che caratterizzavano il territorio dell'ambito e di un'azienda esistente: la Cigaf spa.

L'Ato 5 - La costa toscana e il suo gestore: Asa Spa

L'Ambito copre 2.500 km² e una popolazione di 354.269 abitanti; interessa la parte centrale della costa tirrenica toscana. La città più importante è Livorno.

Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a 330 milioni di euro, con una tariffa media al primo anno pari a 1,24 euro.

Il gestore unico è la società Asa spa, azienda tutta pubblica per la quale è in corso una gara ad evidenza pubblica per la cessione del 40% ad un partner privato.

La società nel 2002 ha un fatturato di 84 milioni di euro, conta circa 600 addetti (compreso il settore farmacie). L'acqua venduta è pari a 32 milioni di metri cubi per 120.000 utenti.

Asa spa, inizialmente azienda della città di Livorno, ha esteso la sua attività a tutto l'ambito, tramite l'acquisizione

The sole franchisee is Nuova Acque, a company owned 51% by the municipalities of the Area, 46% by a private partner and 3% by institutional partners.

In 2001, it had a turnover of 25 million Euros for 204 employees. 16.4 million cu.mt. of water are sold to 106,000 consumers.

Nuove acque was set up by the merger with the existing company, Cigaf spa of many itemized expenditure regime licensees which characterised the area territory.

Ato 5 - The Tuscan coast and its franchisee: Asa Spa

The Area covers 2,500 sq.km. and has a population of 354,269. It occupies the central Tuscan Tyrrhenian coast and its most important city is Livorno (Leghorn).

The Area Plan provides for an investment programme worth 330 million Euros, and an average first-year tariff of 1.24 Euros.

The sole franchisee is ASA SpA., a



delle gestioni in economia e la fusione con l'azienda dell'area di Piombino, Cigri e quella di Volterra, Asav.

L'Ato 6 - L'Ombrone

e il suo gestore:

Acquedotto del Fiora spa

L'Ato 6 è l'Ambito più vasto della Toscana: copre circa 7.144 km² di territorio, con una popolazione residente pari a 354.269 unità, che nella stagione estiva raggiunge punte stimate superiori alle 600mila unità. L'Ambito interessa la totalità della provincia di Grosseto e quasi l'intera provincia di Siena, per un totale di 56 comuni. I comuni principali sono quelli capoluogo: Grosseto e Siena.

Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a circa 470 milioni di euro in 25 anni, con una tariffa media ponderata al primo anno pari a 0,99 euro, con un aumento (deliberato dall'Aato 6) di 0,03 euro, con effetto retroattivo al primo gennaio 2002. La previsione di erogazione dell'acqua nell'Ato 6 è pari a circa a 60 milioni di



wholly publicly-owned company for which a tender bid open to public knowledge is presently current for the transfer of 40% ownership to the private sector.

In 2002, the company had a turnover of 84 million Euros. It employs some 600 people (including those in pharmaceutical retail) and it sells 32 million cu.mt. of water to a consumer base of some 120,000 at full capacity. Asa spa, was originally a company of the city of Livorno but it has extended its activities to the whole Area by buying up itemized expenditure regimes, and the fusion with Cigri, the company from the Piombino area, and Asav from Volterra.

Ato 6- The Ombrone

and its franchisee:

Acquedotto del Fiora spa

Ato 6 is the largest Area of Tuscany. It covers some 7,144 km² and has a resident population of some 379 thousand which in summer reaches peaks estimated in excess of 600 thousand. The Area covers the whole of the province of Grosseto and almost the whole of the province of Siena for a total of 56 municipalities. The main municipalities are the provincial capitals, Grosseto and Siena.

The Area Plan provides for an investment programme worth some 470 million Euros in 25 years and an average first-year weighted tariff of 0.99 Euro. This will be increased (decided by Ato act N° 6) by 0.03 Euro retroactive to January 1 2002.

metri cubi/anno, per circa 170mila utenti.

Gestore unico dell'Ato 6 dal 1° gennaio 2002 è la società per azioni Acquedotto del Fiora, partecipata per il 60% dal socio pubblico (tutti i Comuni dell'Ambito) e per il 40% dal partner privato.

L'Acquedotto del Fiora fin dagli anni '50 ha svolto il servizio di captazione, adduzione e distribuzione in gran parte della provincia di Grosseto e nell'Alto Lazio. Con l'affidamento della gestione del Sii – ai sensi della legge Galli – sono state superate le precedenti gestioni in economia e anche quelle a mezzo delle Società gestori preesistenti: Intesa spa (Siena), Cigaf spa (Sinalunga), Gea spa (Grosseto).

L'Acquedotto del Fiora Spa è proprietario dell'impianto di dissalazione dell'Isola del Giglio (Gr) che prossimamente permetterà di dare all'isola completa autonomia di approvvigionamento idrico.

Il gestore nel 2002 ha fatturato per un importo superiore a circa 30 milioni di euro. Al mese di febbraio 2003 conta 205 addetti.

I gestori della depurazione industriale

Nei distretti industriali più importanti la scelta di organizzare la depurazione in forma mista, con impianti che trattano al tempo stesso i reflui civili e quelli industriali, ha dato vita in Toscana ad alcune esperienze gestionali miste pubblico private molto avanzate, che

The planned yearly water supply of Ato 6 is 60 million cubic metres to some 170 thousand consumers.

The sole franchisee of Ato 6 since January 1 2002 is Acquedotto del Fiora, a joint stock company owned 60% by a public partner (all the municipalities of the Area) and 40% by a private partner.

Since the '50s, Acquedotto del Fiora has been the provider of water captation, adduction and distribution mostly to the province of Grosseto and northern Lazio. Now entrusted with the gestione del Sii – as provided for in the so-called Galli law, the previous itemized expenditure regimes have been topped as have those of the previous licensees: Intesa spa (Siena), Cigaf spa (Sinalunga) and Gea spa (Grosseto).

Acquedotto del Fiora Spa is the owner and manager of the desalination plant of Isola del Giglio (Grosseto) which will soon enable the island to be completely self-supporting in terms of fresh water. In 2002, the franchisee had a turnover in excess of 30 million Euros. At February 2003, it employed a staff of 205.

The franchisees of industrial purification

The decision to organise mixed-form purification in the main industrial areas with plants to treat civilian sewerage together with industrial waste produced by industries spread over the Area has given birth to a number of highly advanced combined public and private

operano ormai da alcuni decenni.

Nell'area pisana del "cuoio" ci sono varie società di depurazione miste pubblico-privato (Acquarno SpA, Cuioidepur SpA, ecc.).

Nell'area pratese del "tessile" opera invece la società GIDA, che depura le acque reflue per tutta la provincia ed ha tre impianti di depurazione (Baciacavallo, Calice, Vaiano).

Nell'area lucchese delle cartiere opera Aquapur multiservizi, una società per azioni. In questa area geografica si concentra circa il 60% della produzione cartaria nazionale. La società, costituita alla fine del 1995, è una società mista pubblico-privata. Il 60% circa delle azioni è in mano ai Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari, mentre la parte restante è in mano ai privati, tra cui figura anche l'Associazione Industriale della Provincia di Lucca. Attualmente gestisce il depuratore di Casa del Lupo che ha una potenzialità collaudata di 40.000 m³/giorno di reflui (pari a circa 400mila abitanti) per il 70% di provenienza industriale (vi risultano allacciate oltre 50 aziende di cui 19 cartiere), per il 29% di natura domestica e per l'1% ricevuti tramite autobotte. Nell'intento di gestire al meglio il servizio pubblico, la Società si è preoccupata di inquadrare il sistema aziendale, sensibilizzando tutto il personale nel rispetto dell'ambiente e nel 2000 ha conseguito le certificazioni Uni Eni Iso 9002 (sistema qualità aziendale) e Uni Eni Iso 14001 (sistema gestione ambientale).

management initiatives in Tuscany which have been operational for some decades now.

In the Pisa leather-working area there are various part state-, part private-owned water treatment companies (Acquarno SpA, Cuioidepur SpA, etc.). In the Prato textile area, GIDA treats waste waters for the whole province. The company has three treatment plants (Baciacavallo, Calice, Vaiano).

In the Lucca area with its papermaking companies Aquapur, a joint stock company is active. This area contains 60% of Italian paper making industry. The company, set up in 1995 is a mixed public-private enterprise with 60% belonging to the municipalities of Altopascio, Capannori, Montecarlo and Porcari, while the remaining 40% is in private hands, including those of the Industrialists' Association of the province of Lucca. At present, the company manages the Casa del Lupo purification plant certified for 40 thousand cu.mt/day (equal to 400 thousand inhabitants) 70% of which is industrial waste (over 50 companies including 19 paper-mills are linked), 29% domestic sewerage and 1% by road tanker. Aware of the need to optimise management of a public service, the company has taken steps to align the company with today's standards by training all staff in environmental awareness and, in 2000, in obtaining the UNI ENI ISO 9002 (company quality) certification as well as the UNI ENI ISO 14001 (environmental management) certification.

Alcune domande sulla gestione dei servizi idrici in Toscana

FAQ's on water service management in Tuscany

Di chi è l'acqua?

In Toscana, come in Italia, tutta l'acqua è per legge pubblica (legge 36/94) ed è prioritariamente destinata ad usi potabili. La risorsa idrica non può quindi essere di proprietà privata. Il prelievo di acqua dal sottosuolo e dai corsi d'acqua è subordinato ad autorizzazione delle autorità competenti, nel rispetto delle previsioni sugli attingimenti disciplinate dalle Autorità di Bacino. Lo sfruttamento di acque minerali e termali è sottoposto a specifiche normative.

Il prelievo di acqua dall'ambiente è gratuito?

L'autorizzazione ad utilizzare acque sotterranee o superficiali è subordinata al pagamento di un "canone" riscosso dalla pubblica amministrazione ed utilizzato per attività inerenti la difesa del suolo e la tutela delle acque. L'acqua non è pertanto considerata una risorsa economica, commerciabile, ad eccezione delle acque minerali.

Di chi sono le reti acquedottistiche e gli impianti idrici?

In Italia gli acquedotti sono demaniali, appartengono pertanto alle

Who does the water belong to?

In Tuscany, as in the whole of Italy, all water is public by law (Law 36/94) and primarily for drinking. Water reserves may not therefore be private property. Drawing water from below ground and from rivers is subject to official authorisation and governed by the Water Authority regulations. The exploitation of mineral and thermal water resources is governed by specific regulations.

Can water be drawn from the environment free of charge?

Authorisation to use underwater or surface water is subject to the payment of a fee to the local government which is spent on protection of the environment and water resources. Water is therefore not considered an economic resource to be exploited, with the exception of mineral waters.

amministrazioni locali che non possono in alcun modo cederli a terzi. Rete fognarie e depuratori sono invece patrimonio indisponibile, ovvero sono di proprietà degli enti locali o delle amministrazioni competenti, possono essere ceduti a terzi sotto il vincolo del mantenimento del tipo di utilizzo. Reti e impianti non sono quindi vendibili, né privatizzabili.

Chi definisce gli standard di qualità dei servizi?

Lo standard di qualità delle acque destinate al consumo umano è definito in Italia da una legge, comune a tutti gli stati dell'Unione Europea. Gli standard del servizio sono definiti dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale nel Piano di Ambito. Il gestore è tenuto al rispetto di tali standard e non può determinarli autonomamente.

Chi gestisce i servizi idrici?

Il compito di assicurare i servizi idrici in Italia è affidato ai Comuni, che per legge debbono associarsi in Ambiti Territoriali Ottimali. Comuni e Ambiti Territoriali Ottimali possono affidare il servizio in concessione ad aziende pubbliche o private. Tale concessione non può durare più di 30 anni. Tali gestori hanno reti ed impianti in concessione e gli investimenti da questi realizzati vengono a fine concessione restituiti ai Comuni. La gestione del servizio può quindi essere affidata ad un soggetto privato o ad un soggetto misto pubblico-privato.

Who do the aqueduct networks and water plants belong to?

In Italy, aqueducts are public property. In other words they belong to local authorities who in no way may cede them to third parties. Sewerage networks and purification plants are, by contrast, non-disposable, viz. the property of local bodies or authorities which may be ceded to third parties on condition that their function be maintained. Networks and plants, therefore, may not be sold nor privatised.

Who defines the quality standards of water services?

The quality standards of water for human consumption in Italy is defined by a law common to all Member States of the European Union.

Standards of service are defined by the Regulator of each Optimal Territorial Area in the "Area Plan". The franchisee must uphold these standards and may not define them autonomously.

Who manages the water services?

The task of assuring water services in Italy is entrusted to the municipalities who, in turn, are obliged by law to associate them in Optimal Territorial Areas. Municipalities and Optimal Territorial Areas may franchise the service to public or private companies for a period not exceeding 30 years. These franchisees are granted the concession of networks and plants, and

Chi decide gli investimenti?

L'Autorità di Ambito nel Piano di Ambito.

Chi fa gli investimenti?

Gli investimenti nei servizi idrici (manutenzione ed estensione rete, rinnovo impianti, adeguamenti tecnologici, ecc.) vengono realizzati dal gestore con proprio capitale. Solo in alcuni casi è possibile ricorrere a finanziamenti pubblici a fondo perduto.

Chi paga il servizio idrico?

Per legge in Italia in servizio idrico è pagato dagli utenti tramite una tariffa, calcolata al metro cubo. L'utente non paga il "valore" dell'acqua, ma esclusivamente i costi del servizio: costi operativi e costi di capitale.

L'ammontare di tali costi è definito dall'Autorità pubblica di regolazione: l'Ente di Ambito, che definisce in Italia la tariffa sulla base di una metodologia omogenea a livello nazionale (Metodo normalizzato). Il gestore non può applicare una tariffa da lui decisa in modo unilaterale.

Quanto paga in media ogni anno una famiglia toscana per il servizio idrico?

Una famiglia di 3 persone che consuma 150 litri ad abitante al giorno paga fra 140 e 195 euro.

Le famiglie a basso reddito pagano il servizio idrico?

Il sistema tariffario italiano prevede che per i consumi "essenziali" di una

the investments they make are transferred to the municipalities at the end of the franchise period. Service management can therefore be franchised to a private company or to a mixed private/public company..

Who decides on the investments?

The Regulator in the Area Plan.

Who makes the investments?

Investments in water services (networks maintenance and enlargement, plant renovation, technological up-dating etc) are carried out by the franchisee using his own capital. Only in limited cases may recourse be made to non-repayable public funding.

Who pays for water services?

Italian law requires consumers to pay a tariff for water calculated on the cubic metres used. Consumers do not pay the "value" of water but only the cost of the service – the operational and capital costs. These costs are defined by the public Regulator – the Area Authority – who, using a single methodology (the so-called "Normalised Method") which is the same nationwide, draws up the tariff. The franchisee may not unilaterally apply any tariff he decides upon himself.

How much does the average Tuscan family spend on water every year?

Between 140 and 195 Euros for a family

famiglia venga applicata una “tariffa agevolata”, inferiore alla tariffa media. I comuni possono infine disporre interventi di tutela a favore delle famiglie svantaggiate.

Il servizio idrico viene pagato con le tasse?

No. Dalla fiscalità generale vengono prelevate le risorse per contributi pubblici che solo in parte molto modesta riguardano ancora il servizio idrico. Con la fiscalità viene finanziata invece la politica di tutela e conservazione della risorsa idrica (difesa del suolo, regimazione, polizia idraulica, interventi straordinari di protezione ambientale). La direttiva quadro europea sull’acqua dà indicazione di coprire con le tariffe anche questa tipologia di costi.

Come si scoraggia lo spreco di acqua?

L’obbligo di pagare il servizio idrico tramite una tariffa che copre tutti i costi, pur calcolati in modo efficiente, applicata ai consumi reali di ogni utente, spinge quest’ultimo a usare l’acqua con intelligenza, se vuole contenere i costi. Il sistema tariffario prevede infatti tariffe crescenti in ragione della quantità di acqua che si consuma.

I gestori possono fare utili?

Il sistema tariffario in vigore in Italia prevede la remunerazione del capitale investito dai soci pubblici o privati dei gestori individuati dagli Ambiti. Per

of 3 for 150 litres per person per day. Do low-income families pay for water? The Italian tariff system provides for a “reduced”, below-average tariff to provide for a family’s “essential” requirements. Municipalities can also intervene to subsidise poorer families.

Is water paid for by the rates?

No. The very small part of public contribution still used to fund the water service is drawn from overall fiscal receipts. Tax receipts, by contrast, are used to fund water protection and conservation (ground conservation, regime optimisation, water policing and exceptional measures to protect the environment). The European water directive framework indicates that these costs also should be covered by tariffs.

How can water wastage be discouraged?

Having to pay for water by a tariff that covers all costs, pur calcolati in modo efficiente applied to what consumers actually use, encourages intelligent usage of water if consumers want to save money. In fact, the tariff system is a sliding scale that rises in proportion to the amount of water used.

Is it possible for franchisees to make a profit?

The tariff system presently in force in Italy provides that the capital invested by the public or private partners of the single area franchisee be remunerated. To attract capital and fund the sizeable

attrarre capitali in questo settore e finanziare gli ingenti investimenti previsti in Italia (circa 50.000 milioni di euro in 20 anni), il metodo tariffario prevede che possa essere considerata in tariffa una certa remunerazione del capitale investito. Tale valore non è molto elevato e consente una redditività analoga a quella dei titoli di Stato.

Chi garantisce l'efficienza del gestore?

I costi che devono essere coperti da tariffa sono individuati dall'Autorità di Ambito che di norma procede ad una analisi di *benchmarking*. Il metodo tariffario stesso poi obbliga il gestore a recuperi di efficienza annuali compresi fra lo 0,5 e il 2%. Infine gli Ambiti possono anche affidare il servizio a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

investments needed in Italy (some 50,000 million Euros over 20 years), the method of tariff calculation allows for a certain remuneration on invested capital to be included. This is not very high and provides for a yield similar to that of Government bonds.

Who warrants the efficiency of the franchisee?

The costs to be covered by tariffs are identified by the Area Regulator who by rule carries out a benchmark analysis. The method of tariff calculation itself obliges the franchisee to gain on efficiency on a yearly basis of between 0.5 and 2%. Lastly, the Areas can even license the service after a tender open to public knowledge.
